



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PEROTTO-ORSINI"
Via Gramsci, 12
Manfredonia (FG)**



Unione Europea



Istituto in rete collaborativa con l'Università degli Studi di Macerata e con le Università della Regione Puglia



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019
A cura della DIRIGENTISCUOLA-CONFEDIR

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 1 del 20/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. del 3797/A3a del 05/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 8 del 21/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 6 del 02/09/2016;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 6 del 20/01/2016;

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR [8 marzo 1999, n.275](#) "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'istituto Comprensivo Perotto-Orsini, costituito dalla scuola dell'Infanzia San Francesco, dalla Scuola Primaria Card.Orsini e dalla Scuola Secondaria Perotto, nasce il 1° settembre 2012 dall'unione tra la scuola Secondaria di 1°Grado "N. Perotto" e il Circolo didattico "Card. V. M. Orsini", a seguito di delibera della Regione Puglia n°125 del 25/01/2012, relativa al dimensionamento della rete scolastica pugliese.

L'Istituto è costituito da due plessi, un antico palazzo del XVII sec., in cui sono ubicati la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e un edificio risalente ai primi anni sessanta, ma completamente ristrutturato, in cui è ubicata la Scuola Secondaria.

I due plessi, ubicati rispettivamente nei quartieri Centro e Croce, distano tra loro circa 500 metri.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti si caratterizza per una ricchezza di risorse ambientali, storico-artistiche e agro-alimentari, per un forte senso di appartenenza alla comunità e uno spiccato senso di identità, legato soprattutto ad alcune tradizioni popolari, prima fra tutte quella del Carnevale Dauno.

La famiglia tradizionale costituisce il cardine della comunità, in cui le parrocchie sono ancora fortemente radicate. Importanti e diffusi sono volontariato e associazionismo. Negli ultimi anni, grazie a maggiori investimenti nella rivalutazione del territorio, che hanno richiamato un maggiore flusso turistico, si sta assistendo ad un incremento delle strutture legate alla ricettività turistica.

Poco rilevante è l'incidenza degli alunni di cittadinanza non italiana e provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

Fortemente integrati gli studenti appartenenti alla comunità senegalese che è la più consistente nel territorio cittadino.

Il livello medio dell'indice ESCS fornisce un quadro generalmente di livello medio, sebbene siano presenti situazioni di forte disagio economico e sociale.

Alla ricchezza di risorse territoriali si contrappongono: scarsa attenzione da parte della cittadinanza agli aspetti culturali del territorio, non direttamente legati alle tradizioni popolari, limitata diffusione della mentalità imprenditoriale, bassa propensione al cambiamento.

Tali aspetti limitano un utilizzo più consistente delle risorse anzidette.

Altro vincolo è la posizione decentrata rispetto ai punti di snodo per le comunicazioni aeree e ferroviarie. Tale vincolo rende difficile, ad esempio, il pieno utilizzo di un'importante infrastruttura, il recentissimo e all'avanguardia, porto turistico della città.

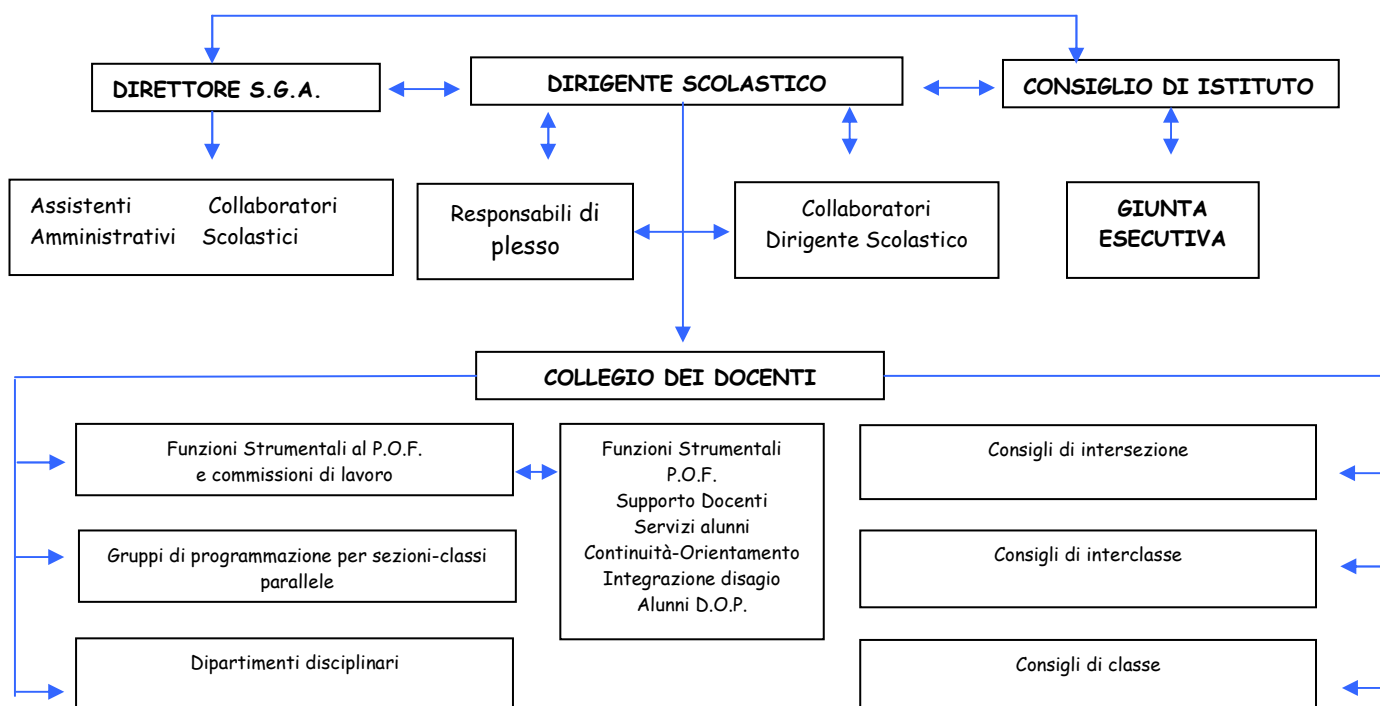
ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

Scuola dell'Infanzia "San Francesco": 40 ore settimanali ripartite in cinque giorni con orario giornaliero di 8 ore.

Scuola Primaria "Card. Orsini": classi a Tempo Pieno -40 ore settimanali- ripartite in cinque giorni con orario giornaliero di 8 ore; Classi a Tempo Normale - 29 ore settimanali- ripartite in 6 giorni con orario giornaliero di 5 ore dal lunedì al venerdì e di 4 ore al sabato.

Scuola Secondaria di 1° Gr. "N. Perotto": 30 ore settimanali ripartite in 6 giorni con orario giornaliero di 5 ore.

ORGANIGRAMMA



Dirigente Scolastico - Prof.ssa Maria Angela Sinigaglia

Direttore S.G.A.- Sig.ra Lida Rocco

Presidente Consiglio di Istituto - Sig. Francesco Basta

Collaboratrici del Dirigente Scolastico - Prof.ssa Lucia Santoro, collaboratrice Vicaria sede "Perotto";

Ins. Ines Fabiano, collaboratrice e fiduciaria sede Orsini

Coordinatrice scuola dell'infanzia "San Francesco" - Ins. Giuseppina Guerra

Coordinatrice Scuola Primaria "Card. Orsini" - Ins. Vincenza Prencipe

Funzioni Strumentali

Area 1 Gestione del P.O.F - Autoanalisi d'Istituto - Monitoraggio dei progetti A.O.F. e PON -FSE - Addetto alla Comunicazione - Ins. Lucia Talamo

Area 2 Supporto al lavoro dei docenti - Cura della documentazione dei Progetti in ingresso e in uscita - prof.ssa Pasquina Tomaiuolo; Ins. Maria Frattarolo

Area 3 - Interventi e servizi per gli alunni, rapporto con gli Enti locali - Partecipazione ai Progetti e Iniziative proposte da Enti Locali e Associazioni- prof. Adolfo Manfredi; Ins. Angela Masullo

Area 4 - Continuità e orientamento - Prof.sse Piemontese Maria e Ognissanti Carmela; Ins. Rosa Decembrino

Area 5 - Integrazione e disagio - Coordinamento Piano Annuale per l'Inclusività - Prof.ssa Maria Siponta Trigiani; Ins. Giuliana Trotta

Area 6 - Monitoraggio e gestione problematiche comportamentali alunni - Prof.ssa Maria Emanuela Del Vecchio.

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI a.s. 2015/16	NUMERO DI ALUNNI a.s. 2015/16
San Francesco	Infanzia	6	115
Card. V. M. Orsini	Primaria	16	319
N. Perotto	Secondaria di I° grado	26	598

MISSION

L'istituto Comprensivo "Perotto-Orsini" ha come mission:
"Crescere insieme in una scuola di qualità"

Garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo: - LA MATURAZIONE E LA CRESCITA UMANA - LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' E PERSONALITA' - LE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI

L'istituto comprensivo "Perotto-Orsini" nel contesto socio-culturale-ambientale in cui e' inserito si pone, come fondamentali, il raggiungimento degli obiettivi di crescita personale, culturale e sociale; il miglioramento delle relazioni interpersonali, al fine di realizzare rapporti interpersonali costruttivi e positivi, in un'ottica di confronto e di crescita continua, con la finalità di "Star bene a scuola".

Inoltre si pone come finalità:

- Educare all'intercultura
- Promuovere la formazione integrale di ogni alunno
- Favorire la maturazione dell'identità personale e la conquista dell'autonomia
- Coinvolgere positivamente i genitori nel percorso di crescita dei propri figli.

VISION

La vision dell'Istituto deve dare una senso all'identità e identificare gli obiettivi e nel contempo spiegare con quali strumenti ci si propone di raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi.

La VISION del nostro Istituto si pone come Obiettivi Prioritari:

- RAGGIUNGIMENTO DELL' EQUITA' DEGLI ESITI
- VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- SUCCESSO SCOLASTICO
- CRESCITA SOCIALE

L' azione educativa è orientata ai seguenti VALORI:

- IDENTITA',
- INTEGRITA',
- SOLIDARIETA'
- INTEGRAZIONE DELLA DIVERSITA' E DELLO SVANTAGGIO NEL RISPETTO DELLA PERSONA
- DIALOGO
- CONFRONTO

La scuola per l'attuazione dei valori a cui si ispira è impegnata nel:

- Giungere ad una situazione di gestione delle classi attenta e adeguata alla complessità
- Costituire un team di docenti professionalmente formato, sensibile, motivato e motivante.
- Creare condivisione di percorsi
- Coinvolgere in reti efficaci gli Enti esterni in un'ottica di conoscenza e collaborazione
- Creare condivisione e sintonia di percorsi per raggiungere le finalità previste nel rispetto delle differenze personali, sociali, ambientali, storico-antropologiche
- Favorire figure di sistema atte al confronto che facciano da tramite, da stimolo, da condizionamento con i docenti ed il personale e da propositori nei confronti del DS
- Prevedere modalità di ascolto e comunicazione efficace
- Creare un ambiente accogliente e sereno per dare e avere la possibilità di stare meglio, di essere all'avanguardia con le metodologie, di acquisire efficacemente gli apprendimenti
- Strutturare monitoraggi e verifiche delle azioni compiute per proporre strategie di miglioramento progressivo.

RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi.

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
<p>RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>In percentuale il numero di ragazzi che consegue il 6 come votazione finale è maggiore rispetto alla provincia, alla regione, all'Italia.</p> <p>I promossi con il massimo punteggio sono in percentuale inferiore rispetto a tutti gli altri termini di paragone.</p>	<p>Riduzione nel triennio di 1 punto percentuale dei ragazzi che conseguono il 6 come valutazione finale di uscita al primo ciclo.</p> <p>Nel triennio aumentare di 1 punto la percentuale complessiva degli alunni che conseguono i punteggi più alti (9 e 10).</p>
<p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <p>In alcune classi della primaria e della secondaria i risultati sono</p>	<p>Nel triennio allineare ai parametri di riferimento i</p>

inferiori ai parametri di riferimento. Si evince, in alcuni casi, che il dato relativo alla varianza interna alle classi e tra le classi è da migliorare.	risultati di tutte le classi. Migliorare il dato della varianza interna alle classi e tra le classi.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Potenziare percorsi personalizzati per l'acquisizione di competenze di convivenza civile.
RISULTATI A DISTANZA Vi è una percentuale dell'8,5% di non promossi al primo anno tra coloro che seguono il consiglio orientativo e del 25% tra coloro che non lo seguono.	Nel triennio aumentare di 1 punto la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni al termine del primo ciclo di Istruzione, i risultati nelle prove standardizzate nazionali e nei risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni, in funzione anche di un proficuo proseguimento nei percorsi di istruzione del secondo ciclo. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza si riprogetterà il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare una progettazione per competenze • Rendere più flessibile la progettazione didattica • Elaborare il curricolo delle competenze sociali e civiche • Prove oggettive intermedie e finali per classi parallele • Elaborare rubriche di valutazione autentica
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Creare l'"INDEX TEAM" per la valutazione condivisa del Piano per l'Inclusività
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Nel triennio adeguare l'orario scolastico per creare possibilità di lavoro fra classi parallele per attività di recupero-

	<p>potenziamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pause didattiche periodiche • Ampliare la fruizione degli spazi laboratoriali
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Nel corso del 3°anno della secondaria organizzare percorsi che sviluppino negli alunni una maggiore consapevolezza di potenzialità e attitudini
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Dedicare una funzione strumentale a "Monitoraggio dei casi e rapporti con le famiglie di alunni con problemi comportamentali" • Formazione di classi equi-eterogenee
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione mirate alla didattica per competenze e al "Disturbo Oppositivo-Provocatorio" • Aumentare la partecipazione a reti di scuole per attività di formazione, anche con modalità di ricerca-azione.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il grado di coinvolgimento delle famiglie, implementando il numero delle assemblee di classe e di occasioni di confronto e dialogo.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia declinato in competenze. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo sull'ambiente di apprendimento in modo tale che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Risultati PROVE INVALSI

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI (ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

ESITI

In particolare i test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano che matematica, e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile nella quasi totalità della scuola Primaria, è pari nella scuola Secondaria. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è generalmente in linea con la media nazionale.

In alcuni casi il dato relativo alla varianza interna alle classi e tra le classi è da migliorare.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, implementando una programmazione per competenze. Lo stesso [- European Qualification Framework](#) definisce come "competenza" la *"comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" descritta in termini di „responsabilità e autonomia“ e con l'obiettivo di „promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l'apprendimento permanente“.*

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF si svilupperà in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a)Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea	Sviluppo del linguaggio in lingua madre e prima alfabetizzazione in una lingua comunitaria	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese) anche con certificazioni di Enti Esterni e partecipazione a competizioni nazionali organizzate da enti universitari
b)Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Organizzare una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto, anche attraverso la partecipazione a competizioni nazionali organizzate da enti universitari
c)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social	Approcciare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento

network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	insegnamento-apprendimento	
d)Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Progettare per competenze realizzando "compiti di realtà"	Progettare per competenze realizzando "compiti di realtà"
h)Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	Realizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA	Realizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA
i)Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Valorizzare le eccellenze con percorsi personalizzati e certificazioni di Enti Esterni	Valorizzare le eccellenze con competizioni e gare a respiro nazionale e certificazioni di Enti Esterni
l)Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

PROGETTAZIONE CURRICULARE

Quadri orari dei vari ordini di scuola presenti nell'istituzione scolastica

Il DPR 20/03 del 2009 n° 89 regola gli orari dei singoli ordini di scuola: INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Tali orari rispettano le richieste dei genitori al momento delle iscrizioni, tenendo presente le proposte delle singole scuole, in base alle esperienze pregresse, ai servizi ed alle risorse. ORARIO INFANZIA L'orario di funzionamento delle sezioni delle nostre due scuole

dell'infanzia Battisti e Salviati è stabilito in 40 ore settimanali, compreso l'insegnamento della Religione Cattolica, con una fascia oraria che va dalle ore 8 alle ore 16,30, i bambini e le bambine sono inseriti in sezioni eterogenee per età. Per quanto riguarda gli orari di entrata e di uscita, le nostre due scuole si differenziano un po', pertanto si rimanda alla visione delle singole scuole dell'infanzia.

Scuola dell'Infanzia San Francesco: 40 ore articolate in cinque giorni alla settimana, compreso l'insegnamento della Religione Cattolica, per 8 ore giornaliere, comprensive di servizio mensa, dal lunedì al venerdì 8.20-16.20. I bambini e le bambine sono inseriti in sezioni eterogenee per età.

Classi a Tempo Normale 29 ore articolate in sei giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì 8.20-13.20, sabato 8.20-12.20

Discipline	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
Immagine	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Corpo, movimento e sport	2	2	2	2	2
Informatica e tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Italiano	8	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Religione Cattolica/Attività alternative	2	2	2	2	2
Totale orario settimanale	29	29	29	29	29

Scuola Primaria Card. Orsini: Classi a Tempo Pieno stesso quadro orario con 1 ora in più di Italiano e 10 ore di mensa e post-mensa **per complessive 40 ore**, articolate in cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì per 8 ore giornaliere 8.20 - 16.20, comprensive di servizio mensa;

Scuola Secondaria di 1°Gr. N.Perotto 30 ore articolate in sei giorni settimanali 8.20-13.20

Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I° grado tiene conto della definizione normativa dei nuovi piani di studio ed è così determinato:

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1

Geografia/Cittadinanza	2	2	2
Totale orario settimanale	30	30	30

Corso sperimentale di strumento musicale: 30 ore in orario antimeridiano con 2 rientri in orario pomeridiano di 1 ora ciascuno

☐ Iniziative di gestione della quota di autonomia e flessibilità del curricolo

Nella scuola Secondaria attività a classi aperte per gruppi di livello in classi parallele, finalizzate al recupero delle difficoltà e al potenziamento delle eccellenze

☐ Curricolo verticale

"Dalla cultura del verde al futuro sostenibile": percorso di educazione ambientale dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado

☐ Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza

In base all'art. 3 del decreto legge del 30 ottobre 2008, n.169, dall'anno scolastico 2008/09, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Sempre dall'anno scolastico 2008/09, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi. Inoltre, in base all'art. 2 del citato decreto, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. A decorrere dall'anno scolastico 2008/09, anche la valutazione del comportamento è espressa in decimi nella scuola secondaria, mentre è espressa con giudizio sintetico nella scuola primaria. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R. n. 394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana. A tale proposito si conviene che per gli alunni di prima alfabetizzazione la valutazione di italiano è relativa a quella del percorso di alfabetizzazione, mentre per le discipline per le quali non è possibile giungere ad una valutazione perché l'alunno è impegnato esclusivamente in attività di alfabetizzazione, almeno per il I° quadrimestre, verrà adoperata nella scheda di valutazione la dicitura "segue un percorso di alfabetizzazione linguistica" .

Per la valutazione degli alunni con disabilità si terrà conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato, nonché la predisposizione di prove d'esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per gli alunni in situazione di Disturbo Specifico di Apprendimento debitamente certificate la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed

esigenze personali degli alunni che contemplano l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative. Di seguito le modalità e criteri di valutazione deliberati in Collegio Docenti e facenti parte integrante dell'offerta formativa di questo istituto:

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un processo che accompagna l'alunno per l'intero percorso formativo, perseguendo obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare nell'alunno una sempre maggiore responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo. Gli insegnanti ritengono che la valutazione dell'apprendimento e del comportamento, non siano solo da riferire al raggiungimento degli obiettivi didattici presentati secondo la programmazione disciplinare, ma debba tener conto anche di: · capacità di relazione/socializzazione · capacità di attenzione, partecipazione e motivazione grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza · livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali · autonomia · atteggiamenti nei confronti delle attività scolastiche · disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola · rispetto delle regole L'attribuzione del voto relativo agli apprendimenti sarà la sintesi dell'insieme delle osservazioni sul percorso formativo di ogni alunno.

GIUDIZIO SINTETICO - SIGNIFICATO VALUTATIVO - DESCRITTORI di LIVELLO

10 Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi. L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo, corretto, approfondito. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse.

9 Completo raggiungimento degli obiettivi. L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo e corretto. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse.

8 Complessivo raggiungimento degli obiettivi. L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto.

7 Discreto raggiungimento degli obiettivi. L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo essenziale ed abbastanza corretto.

6 Sufficiente raggiungimento degli obiettivi. L'alunno conosce, comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base con qualche incertezza.

5 Mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi. L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi con difficoltà ed in modo frammentario, mancando il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Valutazione competenze chiave

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo

responsabile decisioni consapevoli.

- B- Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C - Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D - Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Competenze chiave

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
Comunicazione nelle lingue straniere.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
Competenze digitali.
Imparare ad imparare
Consapevolezza ed espressione culturale.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
Competenze sociali e civiche.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Il voto di comportamento è attribuito dagli insegnanti di classe in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sulla condotta tenuta dallo studente stesso. Tale valutazione, riguardante il comportamento dello studente in ogni attività scolastica, è compiuta in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità; rispetto del Regolamento Scolastico;
- partecipazione attiva alle lezioni; collaborazione con insegnanti e compagni; rispetto degli impegni scolastici.

OTTIMO Indica un comportamento dello studente sempre attivo, corretto, interessato alle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica.

DISTINTO Indica un comportamento dello studente attivo, impegnato, rispettoso e solidale con gli altri.

BUONO Indica un comportamento dello studente generalmente impegnato e corretto nella comunità scolastica.

SUFFICIENTE Indica un comportamento dello studente che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo e partecipazione alle iniziative formative, che assume comportamenti non rispettosi delle regole del vivere

INSUFFICIENTE Indica la situazione dello studente che ha compiuto gravi atti di scorrettezza verso la Dirigenza e/o i Docenti e/o il personale della scuola e/o i compagni, ha danneggiato gli ambienti e le attrezzature della scuola, è stato oggetto, nel corso del quadrimestre, di continui richiami, verbali e

scritti, da parte degli insegnanti, ha ricevuto provvedimenti disciplinari da parte del Dirigente Scolastico. I giudizi OTTIMO, DISTINTO, BUONO, sono considerati valutazioni di eccellenza nella condotta, che vengono differenziati in maniera motivata dalle voci sopra espresse. Il giudizio DISCRETO è una valutazione positiva che segnala tuttavia una scarsa propensione al dialogo educativo e segnala una presenza a scuola poco costruttiva per passività o per eccessiva esuberanza. Il giudizio SUFFICIENTE, anche se espressione di sufficienza, è considerato in maniera negativa, ed è segnalato da un comportamento poco corretto segnalato da numerose note o da provvedimenti disciplinari.

Il giudizio **INSUFFICIENTE** è attribuito se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari con allontanamento dalla Scuola, che seguono ripetuti richiami e contestazioni da parte degli insegnanti e del Dirigente Scolastico, per grave violazione del Regolamento.

CRITERI E DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Il voto di condotta è attribuito dai Docenti, su proposta del Coordinatore di Classe, in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sul comportamento tenuto dallo studente stesso in base ai seguenti criteri: • propensione al dialogo educativo • frequenza e puntualità • rispetto del Regolamento Scolastico • partecipazione attiva alle lezioni • collaborazione con insegnanti e compagni • rispetto degli impegni scolastici. Il voto è accompagnato da una nota esplicativa.

10 Lo studente, sempre corretto e rispettoso, è assiduo nella frequenza scolastica, partecipa in modo attivo e proficuo alle lezioni e al dialogo educativo con i docenti, mostrando costante impegno ed interesse. Offre un contributo positivo alla classe, collaborando significativamente con compagni e insegnanti.

9 Lo studente, assiduo nella frequenza scolastica, partecipa in modo attivo e continuo al dialogo educativo con i docenti, mostrando impegno ed interesse. Rispetta il Regolamento Scolastico e collabora con insegnanti e compagni.

8 Lo studente dimostra una discreta partecipazione alle lezioni e assolve adeguatamente agli impegni scolastici. Frequenta regolarmente e osserva le regole. I rapporti interpersonali con compagni ed insegnanti sono corretti.

7 Lo studente partecipa in modo discontinuo all'attività didattica e non mostra di essere sempre corretto. E' poco assiduo nella frequenza e nel rispetto della puntualità e svolge i compiti assegnati in modo saltuario. Ha difficoltà nei rapporti con gli altri e deve maturare l'autocontrollo.

6 Lo studente risulta poco rispettoso del Regolamento Scolastico; frequenta con irregolarità, è talvolta elemento di disturbo per la vita della classe. E' incostante nello svolgimento dei compiti assegnati.

Partecipa negativamente al dialogo educativo con i docenti e ha un rapporto problematico con i compagni.

I voti NOVE, DIECI, sono considerati valutazioni di eccellenza nella condotta, che vengono differenziati in maniera motivata dalle voci sopra espresse. Il voto OTTO è una valutazione positiva che implica un livello nella norma. Il voto SETTE è una valutazione positiva che segnala tuttavia una scarsa propensione al dialogo educativo e comporta una presenza a scuola poco costruttiva per passività o per eccessiva esuberanza. Il voto SEI, anche se espressione di sufficienza, è considerato in maniera negativa, ed è segnalato da un comportamento poco corretto caratterizzato da numerose note o da provvedimenti disciplinari. Il voto inferiore al 6 è attribuito se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari con allontanamento dalla Scuola per periodi superiori a quindici giorni, conseguenti a contestazioni da parte del Consiglio di Classe e/o del Dirigente Scolastico, per gravi violazione del Regolamento.

La valutazione per la condotta inferiore a sei decimi, secondo il disposto dell'art. 4, DM 5 del 16/01/2009, determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Nell'assegnazione del voto di condotta, in presenza d'infrazioni e sospensioni, si terrà conto dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori compiuti.

□ **Tempo scuola e durata delle lezioni**

Anno scolastico 2015/16

VISTO l'art.5,comma 2, del DPR 8 marzo 1999 n.275;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n.728 del 9 aprile 2015 che fissa al 16 settembre 2015 l'inizio dell'a.s.2015/16 e in 200 giorni il periodo minimo destinato alle lezioni;

VISTA la delibera n.82 del Consiglio d'Istituto del 8 giugno 2015

INIZIO LEZIONI

16 settembre 2015

31 ottobre 2015	Sospensione attività didattica per delibera Consiglio d'Istituto
2 novembre	Sospensione attività didattica da Calendario Scolastico Regionale
7 dicembre 2015	Sospensione attività didattica come da Calendario Scolastico Regionale
8 dicembre 2015	Festa dell'Immacolata Concezione
23 dic.2015/6 gen. 2016	Vacanze Natalizie
8-9 febbraio 2016	Carnevale- Sospensione attività didattica per delibera Consiglio d'Istituto
24-29 marzo 2016	Vacanze Pasquali
30 marzo 2016	Sospensione attività didattica per delibera Consiglio d'Istituto
25 aprile 2015	Anniversario della Liberazione
2 giugno 2016	Festa della Repubblica
8 giugno 2016	Termine attività didattica Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
30 giugno 2016	Termine attività didattica Scuola dell'Infanzia

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

PROGETTI EXTRACURRICULARI	Titolo Progetto	Scuole coinvolte	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base	Sportello Psico-pedagogico	Scuola Primaria	Rilevazione precoce DSA e percorsi personalizzati
	Corsi di recupero	Scuola Secondaria	Recupero competenze di base
Progetti di potenziamento delle competenze digitali	Alfabetizzazione informatica	Scuola Secondaria	Alfabetizzazione informatica per alunni in difficoltà
	Patente europea ECDL	Scuola Secondaria	Potenziamento competenze informatiche
Progetti di potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie	English Time	Scuola Infanzia	Primo approccio ad una lingua comunitaria
	Trinity Certification	Ultime classi Primaria e Scuola Secondaria	Acquisire certificazioni in lingua inglese
Progetti di potenziamento competenze artistico-espressive	Skyline Art	Scuola Secondaria	Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali con l'utilizzo di nuovi materiali e nuove tecniche
	Canto Corale "Voci in canto"	Scuola Primaria e Secondaria	Sviluppare la musicalità e le competenze musicali favorendo l'aggregazione sociale
	Banda Musicale	Scuola Secondaria	
	Vuoi giocare con me?	Scuola Primaria	Riproporre i giochi di strada del passato in ambiente protetto
	In viaggio con....Mary Poppins	Scuola Infanzia	Drammatizzazione su "ruolo delle figure educative"
	Laboratorio Carnevale	Scuola Primaria	Laboratorio artistico-manipolativo per la creazione di costumi nel solco della tradizione del Carnevale Dauno
Progetti di potenziamento delle competenze logiche e comunicative	Filo..so...Fare	Scuola Primaria	Porsi interrogativi sulla vita umana
Progetti di potenziamento delle competenze motorie	Sport di classe	Scuola Primaria	Alfabetizzazione motoria
	Giochi Sportivi studenteschi	Scuola Secondaria	Sviluppo delle abilità motorie
	Torneo di pallavolo	Scuola Secondaria	Competizione nelle regole
Progetti di potenziamento	Sportello di ascolto	Scuola Secondaria	Ascolto e orientamento per

dell'inclusione scolastica	Inclusiva...mente	Scuola Secondaria	alunni e genitori su problematiche relative al disagio Percorsi di inclusione partecipata per alunni BES con attività didattiche specifiche e sportive
----------------------------	-------------------	-------------------	---

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, ai fini di elaborare una proposta che tenga conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato, data l'unitarietà dell'organico dell'autonomia rispetto all'organico potenziato, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia San Francesco FGAA863025	a.s. 2016-17: n.	12	3	6 sezioni a Tempo Normale per 40 ore settimanali
	a.s. 2017-18: n.	12	3	6 sezioni a Tempo Normale per 40 ore settimanali
	a.s. 2018-19: n.	12	3	6 sezioni a Tempo Normale per 40 ore settimanali
Scuola Primaria Card. Orsini FGEE863019	a.s. 2016-17: n.	29	10	7 classi a Tempo Pieno per 40 ore settimanali; 10 classi a Tempo Normale per 29 ore settimanali
	a.s. 2017-18: n.	29	10	7 classi a Tempo Pieno per 40 ore settimanali; 10 classi a Tempo Normale per 29 ore settimanali

	a.s. 2018-19: n.	29	10	7 classi a Tempo Pieno per 40 ore settimanali; 10 classi a Tempo Normale per 29 ore settimanali
--	------------------	----	----	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "N. Perotto" FGMM863018

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	15	15	15	27 classi con orario curricolare di 30 ore
A059	9	9	9	27 classi con orario curricolare di 30 ore
A245	3	3	3	27 classi con orario curricolare di 30 ore
A345	5	5	5	27 classi con orario curricolare di 30 ore
A028	3	3	3	27 classi con orario curricolare di 30 ore
A030	3	3	3	27 classi con orario curricolare di 30 ore
A033	3	3	3	27 classi con orario curricolare di 30 ore
A032	3	3	3	27 classi con orario curricolare di 30 ore
A077	4	4	4	1 Corso di Strumento Musicale
AD00	10	10	10	Media presenze 20 alunni diversabili

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto Comune Primaria	3	-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; -potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche; -percorsi inclusivi per alunni BES
A043	1	-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

		-Percorsi inclusivi per alunni BES
A059	1	-Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche -Percorsi inclusivi per alunni BES
A345	1	-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese -Percorsi inclusivi per alunni BES.

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

Il riferimento è alla circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 al paragrafo <l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)>, nella quale si rimarca che le opzioni di organico effettuate nel PTOF dovranno dettagliarsi in funzione del decreto interministeriale sugli organici di prossima emanazione con quale verranno date istruzioni operative di dettaglio.

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Tipologia	numero
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	15

Il **comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015** richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119](#), tenuto conto di quanto previsto dall'[articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190](#)*. La quantificazione del suddetto personale, è stata operata partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze	DOCENTI	Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze
Educare alle regole	DOCENTI	Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe
Gestione documentale web integrated	Assistenti Amministrativi	Agevolare il processo di digitalizzazione ai sensi art.44 del Codice dell'Amministrazione Digitale
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI		

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Tali dotazioni sono complementari ai fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTO L'ISTITUTO	Progetto "Liberi in rete" Realizzazione e ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - OBIETTIVO SPECIFICO - 10.8 Azione 10.8.1.A1
TUTTO L'ISTITUTO	Progetto "LIM per tutti" Realizzazione ambienti digitali	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - OBIETTIVO SPECIFICO -

			10.8 Azione 10.8.1.A3
--	--	--	-----------------------

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Sulla scia del **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, la scuola si propone di:

- ✚ migliorare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso un uso consapevole delle stesse per formare e-citizen consapevoli, aggiornati e creativi;
- ✚ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- ✚ favorire ed implementare la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ✚ formare l'animatore digitale individuato;
- ✚ **partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.**

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF vengono elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Angela Sinigaglia

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2 del d.lgs.n. 39/1993*